

ROTARY INTERNATIONAL

DISTRETTO 2042 ITALIA

Rotary Club

Varedo e del Seveso

INFORMAROTARY



Comune di
Cesano Maderno



Comune di
Paderno Dugnano



Città di Varedo



Comune di
Bovisio Masciago



Comune di
Nova Milanese

Anno 4 Numero 6

Organigramma



PRESIDENTE
Giorgio Vago

Segretario: **Franco Bondioli**

Ufficio di segreteria:

20144 Milano - Via San Michele del Carso 22

E-mail: franco.bondioli@travelisland.it

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente:	Giorgio Vago
Vice Presidente:	Paolo Chierigatti
Presidente Uscente:	Enrico Cavallini
Presidente Eletto 2015/2016:	Paolo Chierigatti
Segretario:	Franco Bondioli
Tesoriere:	Adriano Regondi
Prefetto:	Giovanni Amitti
Consiglieri Eletti:	Stefano Sordi Emanuela Capelli Sandro Sedita

PRESIDENTI COMMISSIONE

Effettivo:	Francesco Zefferino
Relazioni Pubbliche:	Gaetano Bovenzi
Programmi :	Enrico Cavallini
Fondazione Rotary:	Mauro Totaro
Nuove Generazioni:	Andrea Vendraminetto

Indice

<i>...Non basta delegare.....di Giorgio Vago</i>	<i>3</i>
<i>Il Rotary e la cultura.....</i>	<i>4</i>
<i>Marte...Digiuno.....di Mauro Totaro.....</i>	<i>7</i>
<i>Una serata... diversa dal solito.....</i>	<i>9</i>
<i>La giornata della memoria 27 gennaio2015.....di Marcello Pedemonte.....</i>	<i>11</i>
<i>Agenda.....</i>	<i>15</i>



...Non basta delegare

di Giorgio Vago

L'Italia ha un nuovo presidente della Repubblica.

E giù fiumi di inchiostro e interviste di convenevoli, complimenti ecc. certamente meritati ma che aggiunti alle aspettative (interessate) ed alle indicazioni su quello che dovrà fare e dovrà dire, mi sembra stonino un po' con la situazione nazionale e mondiale che stiamo attraversando.

Lo prendo solo come spunto ed esempio.

Mi sembra però che, anche in questa occasione, come in altre del resto, si cerchi sempre di investire di responsabilità vere o presunte "l'Altro", certo perché è senz'altro più comodo e facile appoggiare e sponsorizzare altri, lasciando a loro le responsabilità le scelte e gli impegni.

Senza dimenticare di essere subito pronti, in caso di scelte non condivise (per interesse) ai distinguo, ai "mi dissocio", ai "non era questo quanto concordato". Sarebbe forse il caso ed il momento di prenderci singolarmente e personalmente ogni giorno la nostra quota di responsabilità, mettendoci la faccia, con impegno e passione. E' proprio quello che dovrebbe essere per ogni rotariano, ogni giorno. Non servono, soprattutto in questo momento storico, persone dalla delega facile, dalla fiducia facile che si trasforma rapidamente in sfiducia o, peggio, in ricatto.

In queste settimane il nostro Club ha avuto ed avrà diverse occasioni di impegno: la consegna dei libri alle biblioteche, non avremo cambiato la vita e l'organizzazione delle biblioteche del territorio, ma abbiamo dato un chiaro segnale di attenzione e responsabilità, anche alla parte culturale delle nostre comunità. Poi il "Martedìgiuno" innovativa ed esemplare idea per raccogliere fondi per EndPolioNow.

Responsabilità è anche coraggio di cambiare e intraprendere strade nuove. Magari stravolgendo riti e rituali storici. Come è stato con l'idea dell'evento di EndPolioNow di Lissone; anche in questo caso innovazione e idee nuove; mettendosi in gioco in prima persona, lavorando sodo per realizzare eventi innovativi, senza dare colpe a questo o a quello per risultati inferiori a quelli sperati. E che dire della Giornata della Memoria, per il quarto anno consecutivo il nostro Club (attraverso alcuni soci) ha guidato e formato un gruppo di studenti ad una elaborazione storica e sociale di un periodo storico tra i più tragici.

Ci aspetta il Concerto Grosso del 21 Febbraio al Teatro La Campanella di Bovisio Masciago; il nostro Club, col Meda ed il SeDeCa ospiterà questo evento distrettuale.

Anche in questo caso sono certo che tutti insieme potremo portare alla luce l'impegno e la responsabilità.

Grazie in anticipo, avanti così.

Giorgio Vago
Presidente



Il Rotary e la cultura

Paderno Dugnano, martedì 13 gennaio 2015

IL ROTARY E LA CULTURA, PER IL BENE COMUNE

Il Rotary Club Varedo e del Seveso dona libri alle Biblioteche di Varedo, Nova Milanese, Cesano Maderno, Bovisio Masciago, Paderno Dugnano

Che il Rotary creda e promuova cultura e formazione, è risaputo; ma l'attività posta in essere con le Biblioteche di Varedo, Nova Milanese, Cesano Maderno, Bovisio Masciago e Paderno Dugnano acquista un rilievo speciale: per il secondo anno, attraverso il dono di libri, indicati dalle stesse biblioteche, non si vuole solo arricchire il corredo librario e dotare le biblioteche di sussidi utili per l'utenza ma anche promuovere la formazione civica e sociale attraverso la cultura.

Come ha sottolineato alla presenza dei soci e dei graditi ospiti, con forza e rigore il Presidente del Rotary Club Varedo e del Seveso Giorgio Vago, in apertura della serata di martedì 13 gennaio, a Paderno Dugnano presso la sede del Club, tale iniziativa assume un grande valore etico e sociale, perché, come ha affermato Malala Yousafzai (la diciassettenne Pachistana insignita del premio Nobel per la pace), "un bambino, un insegnante, un libro, una penna possono cambiare il mondo"



Seduti al tavolo della Presidenza, oltre al Presidente stesso, gli ospiti presenti sono stati il Sindaco di Nova Milanese Maria Rosaria Longoni, Elena Pollastri Responsabile della Biblioteca di Bovisio Masciago, Myriam Colombo Responsabile della Biblioteca di Cesano Maderno, Giancarla Lanzani Responsabile del Settore Servizi socio-culturali di Varedo, Arianna Nava, Assessore alla Cultura di Paderno Dugnano.

Ha esordito il Sindaco Maria Rosaria Longoni, ringraziando il Club per i libri destinati alla biblioteca che è la casa di tutti, spazio sociale di lettura, di studio in sinergia con le

scuole attraverso i tornei di lettura per incentivare e motivare, luogo di espressività con corsi d'arte e visite guidate, archivio storico per non dimenticare, attraverso un filo diretto con i luoghi della Shoah. La biblioteca organizza anche incontri con l'Autore, veri e propri Caffè letterari



Myriam Colombo della Biblioteca di Cesano Maderno ha ribadito l'importanza dell'iniziativa rotariana, nello specifico per Cesano Maderno, ha riguardato come lo scorso anno delle guide turistiche, che sono state già in passato ampiamente utilizzate. Attraverso la rete Brianza Biblioteche, si è generato un circolo virtuoso sempre più rilevante, ne è prova il costante aumento del prestito librario. Tra le iniziative promosse, la Responsabile annovera quelle inerenti alla celebrazione del primo conflitto mondiale, con particolare riferimento alla storia locale cesanese e il Maggio dei libri, Kermesse che vedrà affluire a Cesano scrittori di fama.

Elena Pollastri, Responsabile della Biblioteca di Bovisio Masciago, nel ringraziare il Rotary a nome dell'Ufficio e dell'Assessore alla Cultura, evidenzia l'importanza della donazione rotariana di libri per le problematiche DSA, molto utili ed utilizzati. Tra gli eventi promossi, illustra quelli in raccordo con le scuole, sia elementari con visite guidate sia con le scuole medie tramite incontri degli alunni con scrittori del territorio, per intendere attraverso la presa diretta la genesi di un libro. Ancora, descrive le iniziative per il Giorno della memoria, i tanti corsi di musica, di lingue, gli atelier d'arte, Bovisio young, associazione che si occupa di tematiche inerenti al lavoro e di tanto altro: insomma, la Biblioteca è vero polo attrattore di risorse e potenzialità, competenze e dinamiche sociali.

Ancora Arianna Nava, Assessore alla Cultura di Paderno Dugnano, nel ringraziare il Rotary rammenta la sua recente elezione a luglio e la straordinaria realtà della Biblioteca Tilane, realtà innovativa e strategicamente rilevante dal punto di vista sociale e formativo, polo socio-culturale, centro di studio, di ricerca con i FABLAB, di raccordo con le scuole di ogni ordine e grado, le rassegne musicali, i progetti sul senso civico e sulla legalità.

Giancarla Lanzani, infine, Responsabile settore socio-culturale di Varedo, chiude la serata rotariana ringraziando la meritoria associazione del Rotary Varedo e del Seveso per l'attività costante e capillare sul territorio del Comune; descrive con dovizia di particolari le innumerevoli attività della Biblioteca di Varedo, dai laboratori, ai progetti per i bambini, dalle letture estive all'UNITRE.. In particolare, grande è stato il successo dell'iniziativa Per un Pugno di libri, sul modello della trasmissione televisiva. Più difficile appare il coinvolgimento degli adulti, promosso anche attraverso incontri con docenti universitari su temi storico-letterari.

Evidenzia il recente acquisto della villa Bagatti-Valsecchi, con un esborso impegnativo per il Comune. Attraverso anche la Fondazione Bagatti-Agnesi, sono in cantiere innumerevoli attività per la promozione e la raccolta fondi per la Villa, tra le quali una mostra-concorso per l'EXPO 2015, con la premiazione che vedrà anche Presidente della Giuria l'on. Vittorio Sgarbi. Con l'inserimento della Villa nell'itinerario EXPO, il Comune di Varedo ha raccolto una sfida importante, grazie anche alla lungimiranza ed all'appoggio di filantropi illuminati come l'industriale Riva di Cantù.



Il Presidente Giorgio Vago, nel ringraziare e sottolineare la professionalità, lo spirito di servizio e la dedizione delle figure professionali intervenute, ribadisce l'impegno rotariano dei soci del Rotary Club Varedo e del Seveso per la cultura e la formazione, in continuità con la Presidenza appena trascorsa dell'arch. Enrico Cavallini e di quella prossima del dott. Paolo Chierigatti.



Marte...Digiuno

Cos'è e come è nata l'idea MARTEDÌGIUNO e RI-CONOSCIAMOCI

È una serata "non conviviale" che sostituisce la programmata Conviviale del Martedì ma che richiede, per la sua riuscita, comunque la presenza e partecipazione dei Soci.

L'idea nasce nel periodo pre natalizio, quando i livelli di colesterolo e quelli glicemici di tutte le persone che hanno particolare attitudine alla "buona tavola", si alterano sensibilmente. Nulla osta però istituire più MARTEDÌGIUNO nel corso dell'anno, pre o post ricorrenze (Carnevale, Pasqua ecc.) ed aggiungere nuovi momenti di aggregazione fra Soci.

Pertanto uno degli obiettivi è anche quello di salvaguardare la salute dei Soci; infatti la proposta è stata accolta da tutti con commenti e spunti di riflessione salutistici.

Scherzi a parte, diciamo che l'iniziativa si pone due obiettivi:

- A) risparmio quota conviviale e destinazione della somma a Rotary Foundation
- B) diversificare la riunione Soci con abbinata iniziativa " RI-CONOSCIAMOCI"

Nel dettaglio :

il punto A) determina una indiretta raccolta fondi fra i Soci proprio perché si rinuncia alla Conviviale. Ne consegue peraltro che tanti più Soci partecipano alla "non conviviale" tanti più soldi si raccolgono. I Soci che non partecipano sottraggono fondi a R.F. (Sic!).

il punto B) è non meno importante. Per certi versi, forse, lo è anche più; RI-CONOSCIAMOCI ossia creare momenti di aggregazione per conoscere meglio il Socio del nostro Club.

A tale scopo, per chi ha possibilità logistica, disponibilità e interesse, è stata ideata una serata di ospitalità da parte di singoli Soci verso gli altri per conoscerci meglio e non di meno per promuovere la conoscenza della propria attività.

Possiamo definire in senso lato questa serata "alternativa", visto il successo della PRIMA svoltasi presso l'Agenzia di Assicurazioni del Socio Totaro e conclusa con musica, canti e balli presso la Carrozzeria ROMA di Alberio - gozzoviglio e libagione a parte tanto per confermare il digiuno trasformato in Festa Bavarese.





Per concludere possiamo affermare che l'esperienza di entrambe le iniziative è stata positiva e, per quanto risulta, anche apprezzata. È interessante appurare che l'obiettivo circa i fondi, è stato conseguito, anche più che soddisfacente.

Ovviamente ogni MARTEDÌGIUNO E RICONOSCIAMOCI avrà una sua peculiarità e svolgimento secondo desiderio e iniziativa dei Soci promotori.

Si accettano inviti.

Ad Maiora.

Mauro Totaro



Una serata... diversa dal solito

Stasera andiamo in carcere.

E' il programma che il Presidente ed Enrico Cavallini hanno organizzato per lunedì 26 gennaio. Hanno risposto all'appello 14 soci del Varedo, accompagnati da 5 familiari. Ci siamo trovati al carcere di Bollate, considerata unanimemente una struttura modello, insieme ad altri 4 Rotary Club, per una serata organizzata dal Rotary Rho- Fiera Centenario, padrone di casa (in totale 97 presenti).

Il Direttore del carcere, Dr. Massimo Parisi, ci ha accompagnato nella visita alla struttura, limitata però alla parte dove i detenuti fanno attività lavorative o ludiche. A beneficio di chi non ha potuto venire ma anche dei presenti che hanno avuto difficoltà a seguire il racconto del Direttore, riporto qui di seguito alcune delle cifre menzionate:

- Detenuti: 1.160. Tutti condannati in via definitiva, soprattutto per reati sessuali (ben 350), per detenzione e spaccio di stupefacenti, per reati contro il patrimonio.
- di cui 100 femmine circa
- di cui stranieri 30% circa
- età media 35-40 anni
- periodo medio di detenzione: 8-9 anni
- detenuti con permesso premio: circa 300
- in totale circa 500 detenuti lavorano e vengono regolarmente retribuiti: 170 lavorano all'esterno, 150 lavorano all'interno per ditte esterne, 180 lavorano per conto dell'Amministrazione del carcere.
- nell'ambito della struttura, i detenuti hanno accesso a scuola elementare, scuola media e tre scuole superiori (ragioneria, geometri e scuola alberghiera). Circa 20 detenuti frequentano l'università a distanza.
- il personale di sorveglianza è composto da 400 agenti di polizia penitenziaria
- nella struttura operano anche 13 educatori stipendiati e un grande numero di volontari che prestano un'opera preziosissima.

Il Direttore ha anche illustrato i principi fondanti della struttura, un modello in Italia ma anche in Europa, basati sulla responsabilizzazione del detenuto (e non sulla "vendetta" della società che è stata offesa), col quale si stipula una specie di patto d'onore, che gli consente una grande libertà di movimento all'interno del carcere, lo tiene occupato e lo prepara a un reinserimento nella società in condizioni migliori (e non peggiori) di quando è entrato. Quindi, possibilità di istruzione e di lavoro, di rispetto e di dignità dell'individuo.



Ovviamente, ci si aspetta dai detenuti che non tradiscano la fiducia ricevuta. In questo modo, è stata registrata una diminuzione di recidiva pari al 13%, rispetto alla media delle altre strutture tradizionali.

Durante la conviviale che ha avuto luogo dentro la struttura, a cura di una cooperativa di catering che impiega detenuti nel carcere, abbiamo ascoltato con grande interesse l'intervento della dottoressa Lucia Castellano, avvocato e Direttore del carcere di Bollate dal 2002 al 2011, attualmente consigliere regionale e politico a tempo pieno.

La dottoressa è considerata una dei massimi esperti italiani di politica penitenziaria e ci ha illustrato i suoi principi innovativi in materia, che hanno trovato espressione in un libro pubblicato nel 2009 ("Diritti e Castighi") e nella partecipazione a commissioni ad hoc nominate dal Ministero di Grazia e Giustizia. A lei si deve l'inizio dell'"esperimento Bollate", unico nel panorama dei 205 carceri italiani, che comunque solo recentemente è stato riconosciuto nella sua validità, a livello ministeriale (parole del Direttore).

Di sicuro, i corridoi ampi e luminosi, i grandi spazi comuni, la libertà di movimento, il colore che si vede dipinto sui muri, si distaccano fortemente dalle immagini lugubri e dalle condizioni disumane di altre carceri, il che peraltro è stato fortemente sanzionato dalla Corte Europea e ha costretto il governo italiano ad affannosi recuperi (fra cui il cosiddetto decreto "svuota carceri").

Resta da augurarci che l'esperimento Bollate prosegua, resti di successo e venga esteso a molte altre strutture.



La giornata della memoria

27 gennaio 2015



Presso il Liceo Ettore Majorana di Desio in collaborazione con l'Istituto Superiore ed il **Rotary Club Varedo e del Seveso** si è svolta la manifestazione legata alla Giornata della Memoria. La conferenza dal titolo "LA SHOAH IN ITALIA – I NUOVI TESTIMONI" è stata preparata da un gruppo di lavoro formato da diversi studenti del Liceo Majorana e da alcuni soci del Rotary di Varedo e del Seveso.

E' questo il quarto anno che il Rotary di Varedo si impegna, nell'ambito dei programmi della Commissione Progetti e Nuove Generazioni, promuovendo una sessione di lavori dedicata alla Memoria, al ricordo delle vittime dell'Olocausto del popolo ebreo perpetrato dal regime nazifascista tra il 1939 ed il 1945 con la deportazione ed il massacro di circa sei milioni di uomini, donne e bambini.

La conferenza che ha occupato l'intera mattina è stata ricca di approfondimenti e testimonianze le più diverse, che hanno visto alternarsi sul palco i ragazzi di varie classi ed i soci del Rotary, che in particolare hanno curato la struttura e la regia dei lavori. Musiche, video, testimonianze si sono alternate assistite da un costante silenzio e da una forte concentrazione dei circa trecentocinquanta studenti presenti. Questo a conferma che l'interesse dei giovani per la Shoah è oggi vivissimo e forte, non quindi una mera rievocazione ma l'elaborazione di una tragedia umana che se non va spiegata, va certamente investigata e conosciuta con in fondamentale obiettivo per fare sì che non abbia a ripetersi.

Una riflessione che non poteva che partire dagli scritti di Primo Levi e poi soffermarsi sui luoghi della Memoria, al Binario 21 della Stazione Centrale di Milano descritto e raccontato in un video struggente di Liliana Segre, uno dei testimoni ancora viventi.

E dal Binario 21, simbolo della deportazione e del viaggio dei deportati italiani, il viaggio è proseguito all'interno di riflessioni più complesse: quelle sulla piaga del razzismo visto come prodotto del male assoluto, sul lager di Auschwitz inteso come particolare e come tutto del cosiddetto universo concentrazionario, sul concetto di "responsabilità individuale" elemento cardine del rifiuto personale di ogni dittatura e di ogni violenza omicida.

Dopo un commovente video di Venanzio Gibellini, milanese deportato che ha raccontato il suo viaggio dal Binario 21 al lager di Flossenbürg, la rassegna dei video si è chiusa con



alcuni spezzoni del film "La Vita è Bella" Premio Oscar assegnato all'attore e regista Roberto Benigni.



Questo progetto del Rotary aveva un obiettivo che è stato pienamente colto al termine di quattro anni di lavoro. Formare un gruppo di rotariani e giovani studenti, generare una sensibilità diffusa teso a promuovere il valore della Memoria. Non come relatori né tantomeno come protagonisti ma solo come semplici testimoni.

E questo è il vero valore del lavoro fatto. Fare parte di un gruppo dove l'elaborazione e l'analisi sono stati i veri protagonisti, dove la profondità e la delicatezza dei temi hanno permeato scelte e riflessioni senza creare un rapporto di precedenza tra adulti e ragazzi, ma fondendo ideali senza età e senza primato. E la foto emblematica di questa sinergia di entusiasmo e riflessione profonda è quella che abbiamo scelto: musica, liriche e presenza ed impegno dei ragazzi.

Sinergia, entusiasmo, strumenti, testimonianze. Questo è investire sulle nuove generazioni. Lavorare insieme, discutere e fare delle scelte, capire e capirsi e scendere in profondità a volte anche con dolore ma sempre guidati dalla forza e dalla speranza.

E come scrisse Viktor Frankl uno dei padri della psichiatria del '900 deportato ad Auschwitz: *"Le persone al mondo si dividono solo in due grandi gruppi: le persone per bene e quelle che non lo sono"*.

E questi magnifici ragazzi hanno capito da che parte stare.

Marcello Pedemonte



CONCERTO
GROSSO

Rotary
Gruppo Brianza Nord



MENAGRAMA

TRIBUTO DAVIDE VAN DE SFROOS
E MUSICA FOLK

Teatro La Campanella

21 Febbraio 2015

Ore 21.00

OFFERTA LIBERA

Raccolta fondi Rotary Club a favore di End Polio Now,
progetto che mira all'eradicatione della Poliomielite.

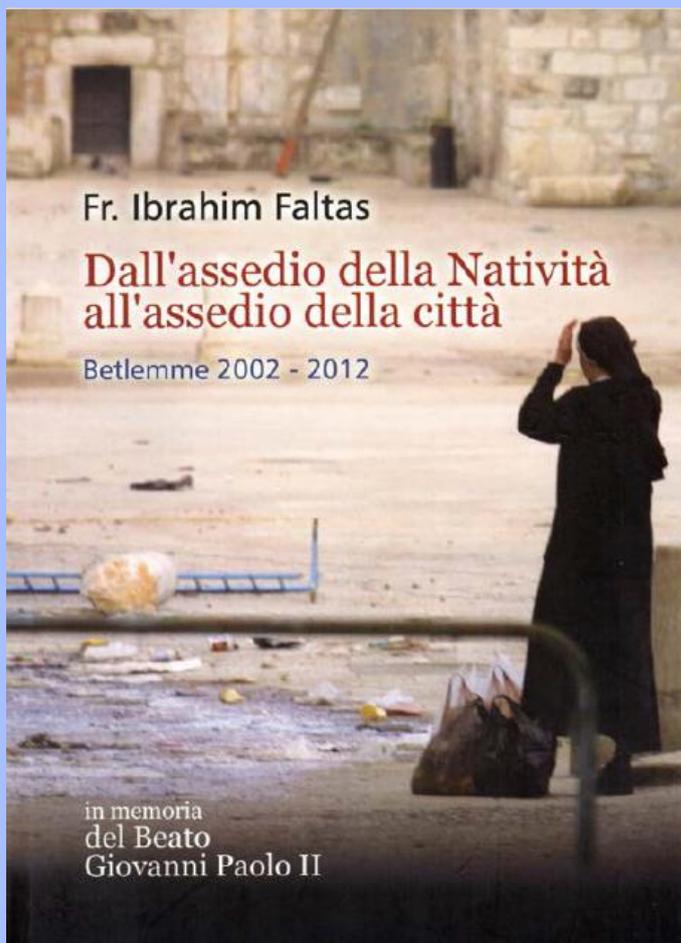


Teatro La Campanella
Piazza Anselmo IV
- Bovisio Masciago -

WWW.LANUOVACAMPANELLA.IT

Nicola Leoni





Padre Ibrahim Faltas,
frate francescano, egiziano,
nato nel 1964,
vive a Gerusalemme.
Economo custodiale.
Laureato in filosofia e in teologia.
Ordinato sacerdote nel 1992.
E' stato:
Direttore della Scuola di Terra
Santa di Betlemme, Gerico.
Vice parroco di Betlemme.
Parroco di Gerusalemme,
Responsabile dello Status quo
della Basilica della Natività di
Betlemme.
Responsabile presso le autorità
Palestinesi e il governo militare
Israeliano.
Direttore del Casa Nova di
Betlemme,
Giudice ecclesiastico nel
tribunale della diocesi di
Gerusalemme.
Presidente della Fondazione
Giovanni Paolo II in medio
oriente.
Presidente della Football Academy.
Nel 2002 fa da mediatore tra gli
israeliani e i palestinesi durante
l'assedio della Basilica della
Natività a Betlemme.
E' stato insignito di numerosi
riconoscimenti per l'impegno al
dialogo, alla solidarietà come
costruttore di pace.



Il Comando Militare Esercito Lombardia

ha l'onore di invitare la S.V. alla conferenza dal titolo:
“Betlemme, la Convivenza Religiosa in Terra Santa”

Nel corso dell'evento sarà anche presentato il libro:

**“Dall'assedio della Natività all'assedio della città”
di Frate Ibrahim Faltas**

Giovedì, 12 febbraio 2015 ore 19.00

Palazzo Cusani - Salone Radetzky

Ingresso via Brera 13 - Milano

“al termine sarà offerto un vin d'honneur”

R.S.V.P. entro il 10.02.2015 via fax allo 02.463965 oppure via email:
rsvpcmemi@cmemi.esercito.difesa.it



Agenda

Data degli Incontri	Ospiti e tema della Conviviale
12 febbraio 2015	ore 19,00 <i>(in sostituzione della conviviale del 10/2)</i> Palazzo Cusani Milano. Relatore: Padre Ibrahim Faltas, Frate egiziano che vive a Gerusalemme.
21 febbraio 2015	ore 20,30 <i>"Teatro la Campanella" Bovisio Masciago</i> Concerto Grosso col distretto 2042 per EndPolioNow
24 febbraio 2015	ore 20,30 Conviviale: Ospite Gigi Ponti, Presidente Provincia Monza-Brianza
28 febbraio 2015	Rotariadi : Chiesa Valmalenco: Gara di Sci
10 marzo 2015	ore 21,00 <i>"Teatro la Campanella" Bovisio Masciago</i> Incontro con Prof. Gianluca Vago, Rettore Università Statale di Milano

Tutti i soci del Rotary Varedo e del Seveso sono chiamati a collaborare con questo informatore. Informazioni, notizie, commenti, dibattiti faranno dell'Informarotary uno strumento bello e utile. Per favorire questo scambio è attivo l'indirizzo mail informarotary.varedo@gmail.com dove tutti possono portare il contributo di idee e collaborazione.

Grazie in anticipo





Informarotary Varedo All Rights Reserved

N° 6, Anno 4, A.R. 2014/2015, Pubblicato il 7/2/2015

Per info e suggerimenti: informarotary.varedo@gmail.com

Rotary Club di Varedo e del Seveso

Distretto 2042 Zona 12